

E se mi ammalo durante le ferie?

La malattia che si presenta durante il periodo di ferie ne sospende la fruizione, previa presentazione di idoneo certificato del medico. I giorni di ferie non goduti dovranno essere utilizzati successivamente.

E' necessario comunque prestare attenzione perché se il datore dovesse notare un'eccessiva frequenza di malattia durante o in corrispondenza di ferie, potrebbe ravvisare malafede da parte del dipendente e dare luogo a contestazioni.

La sospensione delle ferie è ammessa inoltre anche per necessità di assistenza a disabili che comportino l'utilizzo dei permessi ex legge 104/92. Anche in questo caso, i giorni non goduti andranno utilizzati in seguito, in accordo con il datore di lavoro.



Fisac Cgil Roma e Lazio



twitter.com/fisac_lazio



fisac@lazio.cgil.it

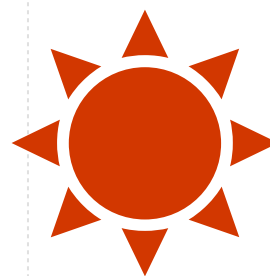


<http://fisac-cgil.it/category/territori/fisac-cgil-lazio>



FERIE:

TUTTO QUELLO CHE VOLEVI SAPERE



Le ferie sono un diritto sancito dalla Costituzione: servono per recuperare le energie consumate nell'attività lavorativa. Sono irrinunciabili.

A cura del Dipartimento Legale - Fisac CGIL Roma e

Lazio





Quando si maturano?

Le ferie si maturano: per ogni mese lavorato nell'anno, anche durante il periodo di prova, durante l'astensione obbligatoria di maternità ed il congedo di paternità, durante la malattia o l'infortunio. Non maturano: durante le aspettative, lo sciopero, le assenze non giustificate, il congedo parentale, la cassa integrazione a zero ore.

Come posso utilizzare i giorni di ferie?

due settimane vanno fruite nell'anno di maturazione e, se richiesto dal lavoratore, consecutivamente. I restanti giorni possono essere goduti nei 18 mesi successivi anche in maniera frazionata, secondo le modalità previste dai CCNL.

Chi stabilisce le ferie?

Il potere decisionale spetta al datore di lavoro, che deve però tenere conto anche delle esigenze del lavoratore. Il dipendente deve comunicare preventivamente i periodi desiderati, ma non può esigerne l'approvazione automatica. Il datore, d'altra parte, deve comunicare per tempo il periodo stabilito e le eventuali chiusure aziendali.

I CCNL, inoltre, prevedono dei requisiti da tenere in considerazione durante l'approvazione del piano ferie: per ABI, hanno priorità i lavoratori disabili e, successivamente, con carichi di famiglia e maggiore anzianità di servizio. Per ANIA, hanno precedenza invalidi, mutilati e, successivamente, i lavoratori con carichi di famiglia.



Il datore di lavoro può modificare le ferie o richiamarmi in ufficio mentre sono già in vacanza?

Sia la modifica che il richiamo durante le ferie sono possibili solo per urgenti esigenze di servizio. Le variazioni devono essere comunicate tempestivamente, mentre il richiamo in servizio è disciplinato dai CCNL, che possono prevedere il rimborso delle spese sostenute per il rientro. I giorni di ferie non goduti dovranno essere riutilizzati in futuro.



Le ferie non godute, possono essere pagate?

Le ferie sono un diritto reale, ed il lavoratore non può rinunciarvi né essere pagato tramite indennizzo per i giorni non goduti, in particolare, per il periodo di 4 settimane garantito dalla legge.

Tuttavia, la normativa prevede alcune eccezioni: in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ad esempio, le ferie possono essere liquidate come indennità sostitutiva. Il CCNL ANIA, inoltre, prevede l'indennità sostitutiva per i giorni eccedenti le 4 settimane se non fruite entro 18 mesi dall'anno di maturazione.

